
Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza
CASA FAMIGLIA REGINA ELENA - FAMIGLIA AMATO

Ente di Diritto Pubblico R.D. 18.07.1930 e D. Luogotenenziale 17.02.1916 n. 256

Fusi con Decreto Presidente Regione n. 100 del 31.03.1983 – Corte Conti 31.05.1983 - registro 1 F 212

Gazzetta Ufficiale Regione Siciliana n. 44 del 15.10.1983

Codice Fiscale: 80003630839

Viale Annunziata n. 8 – MESSINA

www.casafamigliareginaelenafa.it

tel. 090357123 – email: casafamiglia@simail.it PEC: amministrazione@pec.casafamigliareginaelenafa.it

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 06 del Registro Data 04/02/2020	OGGETTO: nomina del Responsabile della prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge 190/2012 e contestuale nomina del Responsabile della Trasparenza ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013.
---------------------------------------	---

L'anno duemilaventi, il giorno quattro del mese di febbraio in Messina, nei locali dell'I.P.A.B. "Casa Famiglia Regina Elena - Famiglia Amato", il Commissario Straordinario Dott. Cesare Maddalena, nominato con D.A. n. 122/GAB del 26/11/2019 – Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro, assistito dal Segretario Generale, ha proceduto ad adottare la presente deliberazione:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la L. n. 6972 del 17/07/1890 – c.d. "Legge Crispi" contenente norme sulle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IIPPAB), che trova ancora parziale applicazione in materia di Opere Pie, nel territorio della Regione Siciliana;

Visto il R.D. n. 99 del 05/02/1891 – Approvazione dei regolamenti per l'esecuzione della legge sulle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza;

Vista la L.R. 65/63 – contributi straordinari in favore delle IPAB;

Visto il D.P.R. n. 636 del 30/08/1975 – norme di attuazione dello statuto in materia di pubblica beneficenza ed opere pie;

Vista la L.R. 71/82 – contributo alle spese del personale delle IIPPAB;

Vista la L.R. n. 22 del 09/05/1986 – riordino dei servizi socio assistenziali;

Visto il D.P.R.S. 28/03/1987 – regolamento tipo di attuazione dei servizi socio assistenziali;

Vista la L. n. 127 del 17/05/1997 – misure urgenti per lo snellimento degli atti amministrativi di decisione e di controllo;

Vista la L.R. n. 19 del 20/06/1997 - criteri per le nomine e designazioni di competenza regionale;

Vista La legge 08/11/2000 n. 328 art. 10 che detta i principi per l'inserimento delle ex IIPPAB nella rete dei servizi sul territorio favorendo la trasformazione in Aziende di Servizi alla Persona;

Visto il D.lgs. 04/05/2001 n. 207 di riordino del sistema della Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IIPPAB), a norma dell'art. 10 della legge 08/11/2000 n. 328;

Vista la L.R. n. 19 del 22/12/2005, art. 21, comma 14, pubblicata sulla GURS n. 56 del 23/12/2005 inerente il sistema dei controlli degli atti deliberativi adottati dalle IIPPAB della Sicilia;

Vista la L.R. n. 22 del 16/12/2008 art. 14 - commissari straordinari delle IIPPAB;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visti i pareri per la regolarità tecnica e per la regolarità contabile, nonché l'attestazione per la copertura finanziaria resi, in calce al provvedimento;

Visto il D. L.vo n. 165/2001;

Visto il D. L.vo n. 207/2001;

Visto l'Ordinamento degli EE.LL. in Sicilia;

Vista la Legge n. 190 del 6.11.2012 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto in particolare l'art. 1 comma 7 della citata Legge n. 190/2012 che stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia, il responsabile della prevenzione della corruzione;

Visto il D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione";

Visto l'art. 43 del suindicato decreto 33/2013 che prevede che all'interno di ogni amministrazione il responsabile della prevenzione della corruzione svolge, di norma, le funzioni di "responsabile della trasparenza";

Visto l'Organigramma dell'Ente;

Vista la Determina ANAC n. 8 del 27.6.2015 nella parte in cui prevede che *"Nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPC potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze"*;

Vista la circolare n. 1/2013 del Dipartimento della funzione pubblica la quale stabilisce che, considerato il delicato compito organizzativo e di raccordo che deve essere svolto dal responsabile anticorruzione, le amministrazioni devono assicurargli un adeguato supporto, mediante assegnazione di appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità di bilancio.

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione;

Richiamate altresì le linee di indirizzo che l'ANAC, ha emanato in materia, in particolare con i sotto elencati provvedimenti:

- Determina n. 8 del 17 giugno 2015 *"Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*;

- Delibera n. 1310 recante *“Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”*;
- Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 *“Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”*.

Evidenziato, pertanto che occorre procedere alla designazione del responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l’integrità;

Considerato che il Dott. Giovanni Rovito nella qualità di Direttore-Segretario-Generale f.f., è in possesso dei requisiti e capacità adeguate allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge al responsabile anticorruzione;

Visti, in riferimento al Dott. Giovanni Rovito:

- a) l’assenza di condanne da parte dell’autorità giudiziaria per i reati previsti dal Titolo II - Capo I del codice penale, né per altri reati previsti dal codice penale;
- b) l’assenza di provvedimenti disciplinari nell’ultimo triennio;
- c) il comportamento integerrimo dimostrato nel corso dell’incarico rivestito.

Tutto ciò premesso e considerato a far parte integrante del presente atto:

DELIBERA

1. di designare il Dott. Giovanni Rovito nella qualità di Direttore-Segretario-Generale f.f., Responsabile per la prevenzione della Corruzione (RPC) e contestualmente quale Responsabile per la Trasparenza e l’Integrità (RTI) ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all’art. 1, comma 7, della Legge 190/2012 e art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013;
2. di stabilire che il contenuto dell’incarico è definito dalla normativa vigente applicabile e dai provvedimenti dell’Autorità Nazionale Anticorruzione richiamati in premessa;
3. di dare atto che il Responsabile per la trasparenza si avvarrà del supporto di tutti i settori aziendali i quali sono tenuti a garantirgli la collaborazione e le informazioni indispensabili per l’esercizio del suo incarico;
4. di demandare espressamente al detto Responsabile l’adozione di ogni misura organizzativa idonea ad assicurare il rispetto della normativa de qua;
5. di mettere a disposizione del nominato responsabile appena vi sarà disponibilità in bilancio di una posta economica congrua e sufficiente per consentire al Responsabile l’espletamento del suo incarico;
6. detta somma potrà essere utilizzata per richiedere pareri giuridici in materia di trasparenza e anticorruzione, per curare la formazione dei dipendenti e collaboratori, per organizzare eventualmente eventi divulgativi con destinatari principali gli stakeholder dell’Ente;
7. che la presente nomina sostituisce ad ogni effetto di legge eventuali nomine precedenti;
8. che la presente nomina non comporta il riconoscimento di emolumenti aggiuntivi;
9. che della presente nomina deve essere notiziata l’ANAC attraverso la procedura dalla stessa indicata, portata a conoscenza di tutto il personale e pubblicata nel sito istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

10. Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente in adempimento di quanto previsto dall'art. 18 della L.R. n. 22 del 16.12.2008;
11. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Letto, approvato e sottoscritto.

f.to Il Commissario Straordinario dott. Cesare Maddalena _____

Per la regolarità tecnica si esprime parere favorevole.

Per presa d'atto, in quanto non è prevista alcuna spesa a carico del bilancio dell'Ente.

Messina, 04/02/2020

IL DIRETTORE SEGRETARIO GENERALE f.f.

f.to Dott. Giovanni Rovito

Certificato di Pubblicazione

Il sottoscritto Direttore dell'Ente certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata ed affissa all'albo Pretorio del IPAB ovvero sul sito web dal 04-02-2020.

Messina, 04/02/2020

IL DIRETTORE SEGRETARIO GENERALE f.f.

f.to Dott. Giovanni Rovito
